



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa

**Siracusa**  
sede provinciale

Comunicato stampa

Siracusa 3 luglio 2008

**Convegno provinciale  
Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro  
Cultura della prevenzione e criticità della legge  
Siracusa 2 luglio 2008 ore 18.30  
Sala convegni Cassa Edile, Viale Ermocrate 6**

Il convegno provinciale della Cna su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, svoltosi ieri 2 luglio 2008, ha messo a fuoco le novità del cosiddetto Testo Unico (Decreto Legislativo 81/2008) individuandone nel contempo le criticità.

Troppi incidenti sul lavoro, troppi morti bianche. Gli artigiani e i piccoli imprenditori non possono ignorarlo. Sicurezza e salute al primo posto, non fosse altro perché nella maggior parte dei casi essi stessi sono coinvolti nel ciclo produttivo e perché condividono con i dipendenti le giornate di lavoro. Assicurare la salute e la sicurezza rientra in pieno nei loro interessi oltre che comparire nel codice etico della Cna sottoscritto da tutti gli imprenditori associati.

Premesse necessario che motivano, se ce ne fosse ancor bisogno, un convegno per conoscere le novità introdotte dalla nuova legge e individuarne i punti deboli e le contraddizioni.

Le novità introdotte sono state illustrate da Tommaso Campanile, responsabile nazionale del dipartimento sicurezza e ambiente della Cna. Tra di esse l'estensione della legislazione sulla sicurezza a tutti i settori lavorativi pubblici e privati, che coinvolge anche i lavoratori autonomi e i collaboratori familiari. Altra novità di rilievo introdotta è che l'imprenditore è chiamato in prima persona alla valutazione dei rischi.

Ma l'accento è stato soprattutto posto sulle eccessive complicazioni del quadro normativo e sull'appesantimento delle sanzioni. Ciò è stato giudicato negativo in quanto non contribuisce a creare condizioni di maggiore sicurezza, ma piuttosto spinge a sommergere l'attività. "E' necessario – ha sostenuto Tommaso Campanile – riaprire la partita con il Governo soprattutto per riproporzionare le sanzioni rispetto alla responsabilità."

"Occorre puntare, per ottenere condizioni di maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro – ha aggiunto – sull'informazione e la formazione. Nelle casse dell'Inail ogni anno maturano, sottratte le prestazioni e i contributi di solidarietà, circa 900 milioni l'anno che puntualmente vengono utilizzati per coprire i buchi di bilancio dello Stato. Debbono ritornare alle imprese e ai lavoratori per promuovere l'innovazione tecnologica e la formazione, per recuperare risorse utili a ridurre i premi per le imprese virtuose, per le imprese, per esempio, che adottano i piani triennali di sicurezza."

"E' necessario riaprire il confronto con il Governo – ha sostenuto ancora Tommaso Campanile – per costringerlo a misure di sostegno per la sicurezza che vuol dire innovazione e competitiva. Bisogna far passare, tra le altre cose, il principio che i costi per la salute e la sicurezza non possono e non devono essere soggetti al ribasso d'asta."

Numerosi gli interventi degli imprenditori intervenuti che hanno ancor di più rafforzato i dubbi sulle criticità del Testo Unico, ribadito come sia urgente riprendere il confronto con il Governo, chiesto un incontro sul tema con i deputati nazionali e regionali della provincia di Siracusa.

Al convegno hanno dato il loro contributo, oltre ad Antonino Finocchiaro, vicepresidente regionale della Cna e Pippo Gianninoto, segretario provinciale della Cna, Eugenio Messina dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro, Biagio Cantone dell'Asl 8 e Dario D'Amico dell'Inail.

**Ufficio stampa Cna provinciale**